

La Colonna Mobile Provinciale del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Mantova



premessa



premessa

Le competenze del COMUNE nel SISTEMA REGIONALE di protezione civile

Al verificarsi di una situazione di emergenza nell'ambito del territorio comunale, il SINDACO:

- assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite
- e provvede agli interventi necessari, anche avvalendosi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale o intercomunale, dandone immediata comunicazione alla Provincia e alla Regione
- cura l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, nonché la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti
- dispone l'utilizzo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale

premessa

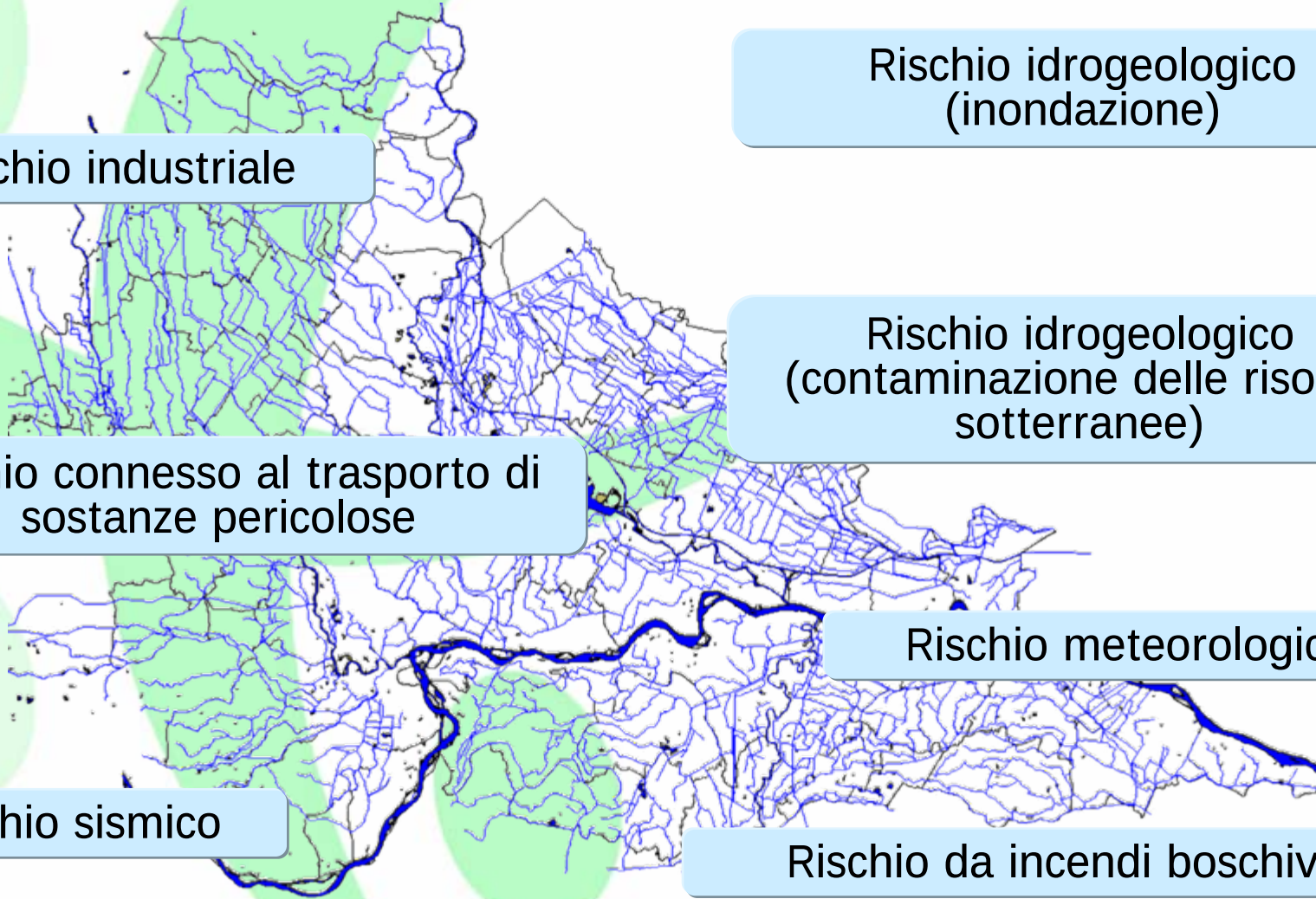
Le competenze della PROVINCIA nel SISTEMA REGIONALE di protezione civile

Nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, le PROVINCE provvedono:

- all'attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello locale o provinciale compresi nel piano provinciale di emergenza
- al coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile esistenti sul territorio provinciale, sulla base delle direttive regionali e limitatamente agli eventi di tipo "b", raccordandosi con i comuni interessati dall'evento calamitoso e dandone comunicazione alla Regione

Inoltre, nei casi di emergenza di protezione civile in eventi riconducibili a quelli di tipo "b" il Presidente della Provincia è AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale ed è altresì responsabile della comunicazione alla popolazione e agli organi di informazione

Perché l'esigenza di una C.M.P.



Rischio industriale

Rischio idrogeologico
(inondazione)

Rischio connesso al trasporto di
sostanze pericolose

Rischio idrogeologico
(contaminazione delle risorse
sotterranee)

Rischio meteorologico

Rischio sismico

Rischio da incendi boschivi

Perché l'esigenza di una C.M.P.

34 Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte all'Albo Regionale di Protezione Civile - sezione provinciale di Mantova

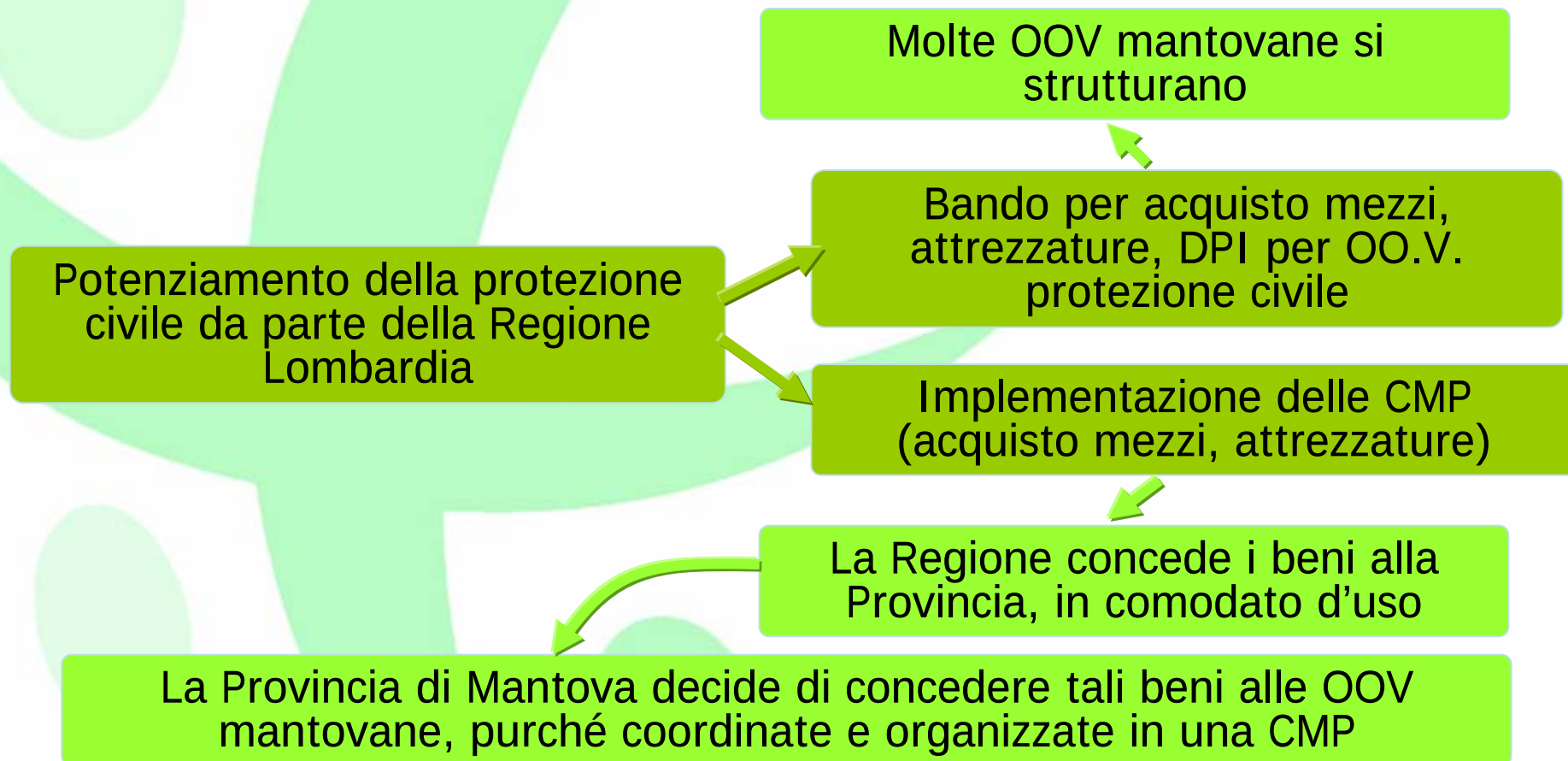
→ rappresentano un insostituibile supporto, anzitutto per i Sindaci che si trovano ad affrontare emergenze di protezione civile sul loro territorio

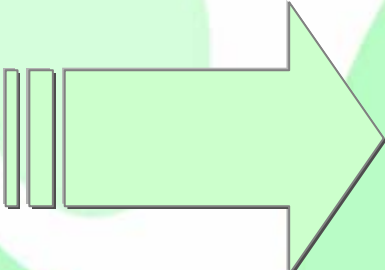
→ ma presentano ancora numerose potenzialità ad oggi inesprese

Non tutti i Comuni mantovani sono dotati di gruppi di protezione civile o hanno Associazioni di volontariato di protezione civile

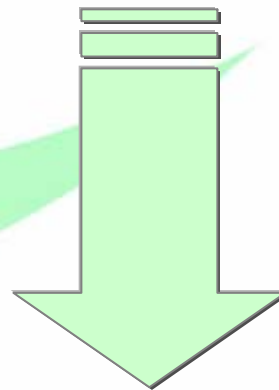
→ ciò rende difficile la gestione dell'emergenza, specie in tali Comuni

Perché l'esigenza di una C.M.P.

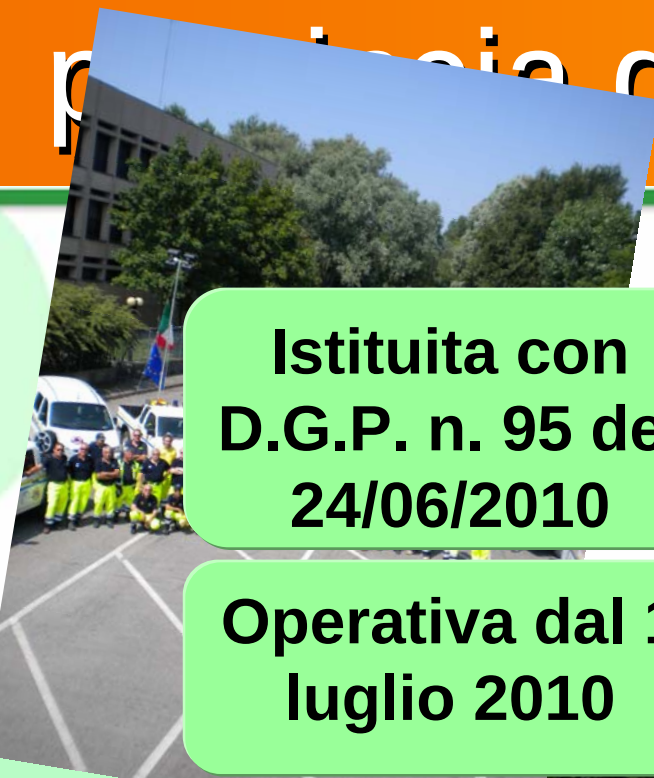




**ESIGENZA di SUPPORTO del
VOLONTARIATO ORGANIZZATO E
STRUTTURATO**



**ESIGENZA di una
COLONNA MOBILE PROVINCIALE**



**Istituita con
D.G.P. n. 95 del
24/06/2010**

**Operativa dal 1
luglio 2010**



**Retta da un “Modello di
intervento della Colonna
Mobile Provinciale del
Volontariato di Protezione
Civile della Provincia di
Mantova”**



Cos'è la C.M.P.?

una **forza di pronto impiego** in grado di **mobilitarsi rapidamente**

con **mezzi idonei** e **volontari** adeguatamente **formati**

in caso di **eventi emergenziali di protezione civile** che si verifichino sul territorio provinciale o extraprovinciale

in modo da fornire **un'adeguata e tempestiva risposta** alla emergenza in atto

sia per popolazioni e territori posti all'esterno del territorio mantovano per i quali Regione Lombardia intenda mobilitare la **Colonna Mobile Regionale**

sia per i **Comuni mantovani privi di OO.V. di protezione civile**, **sia** per quei **Comuni** che, pur dotati di OO.V. di protezione civile, si trovino nelle condizioni di dover chiedere un **supporto esterno**

Da chi è formata la C.M.P.?

**n.18
ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE**

iscritte sia all'Albo Regionale del
Volontariato di Protezione Civile –
sezione di Mantova sia all'Elenco
Nazionale delle Organizzazioni di
Volontariato di Protezione Civile

che hanno sottoscritto specifica convenzione con
la Provincia di Mantova per l'adesione alla CMP
(stabiliti i reciproci impegni)

Chi attiva la C.M.P.?

la
PROVINCIA DI
MANTOVA

Segni distintivi della C.M.P.

divisa dei volontari che
intervengono con la
CMP

mezzi utilizzati
nell'ambito della CMP

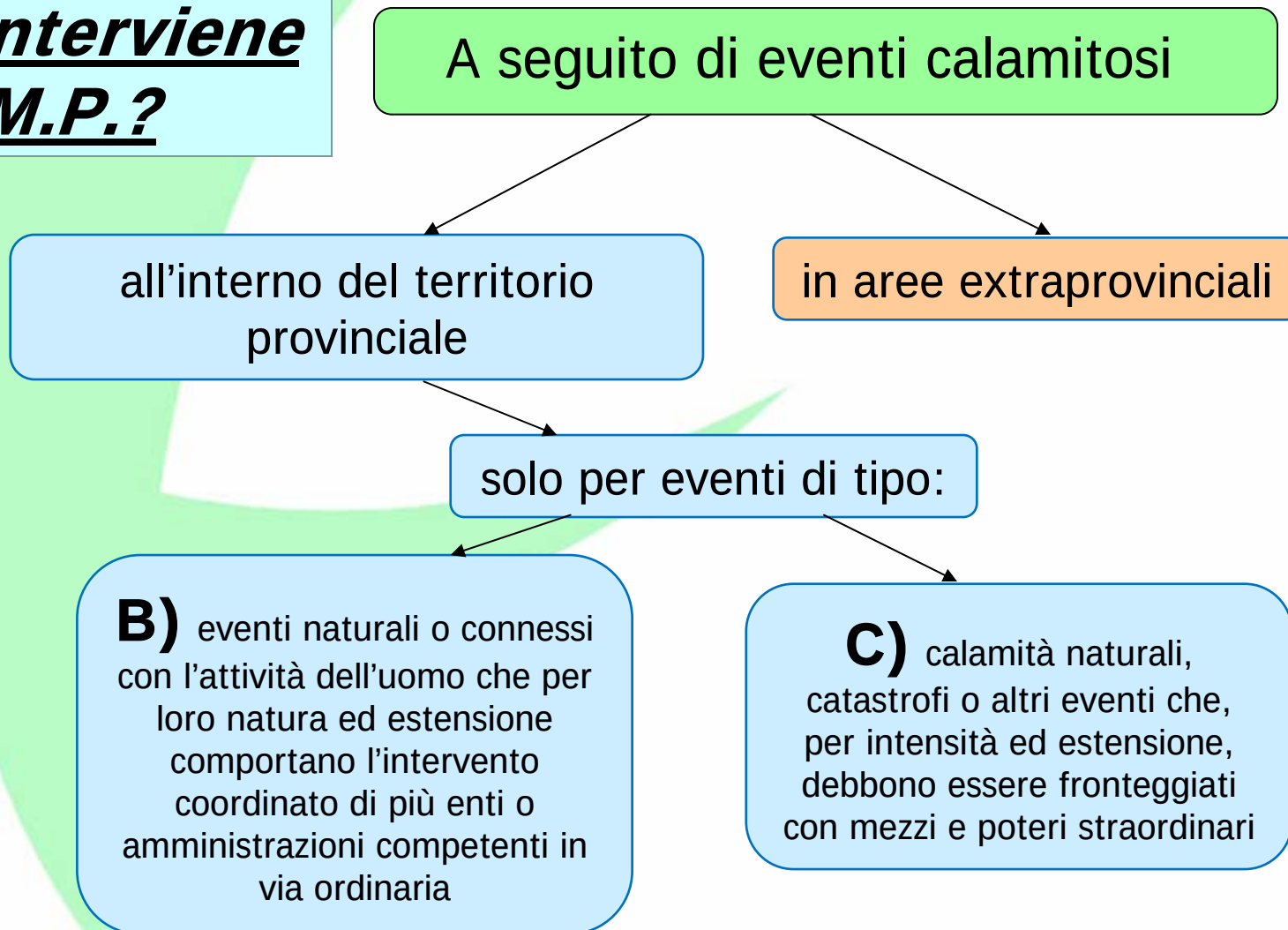


conformi
alla normativa
regionale
vigente

logo



Quando interviene la C.M.P.?



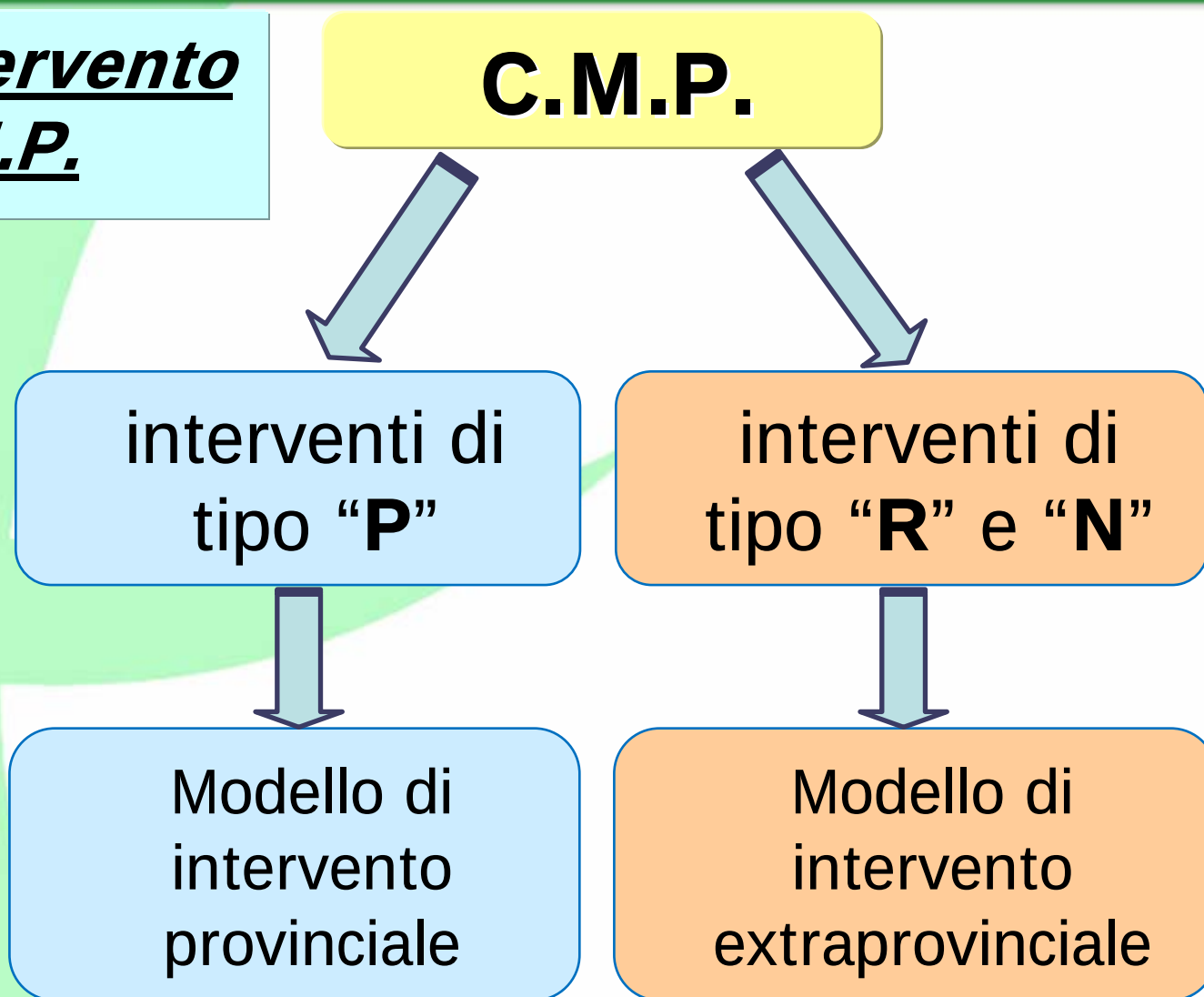
Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

A eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

B eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

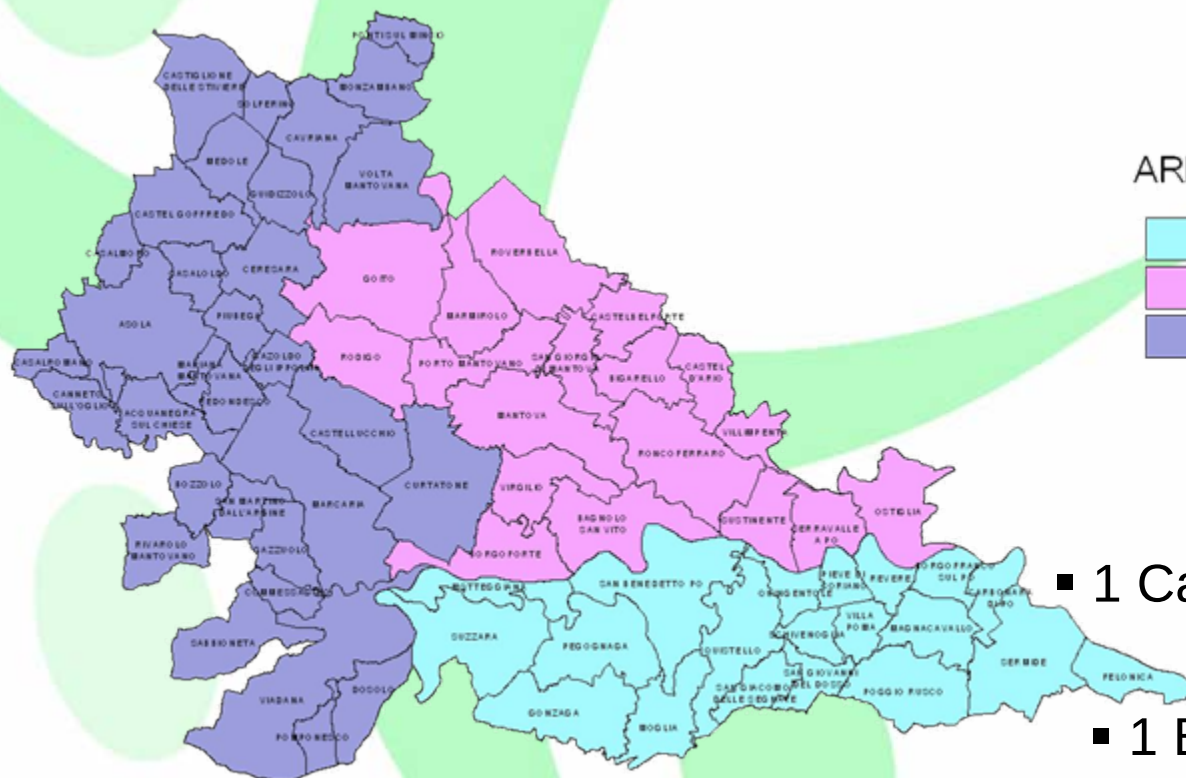
C calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Modelli di intervento della C.M.P.



Per il Modello Provinciale: **Divisione territoriale in MACROAREE**

interventi di
tipo "P"



AREE COLONNA MOBILE



Per ogni macroarea vi è:

- 1 Capo Colonna REFERENTE
- 2 Capi Colonna
- 1 BLOCCO BASE della CMP

Mansioni

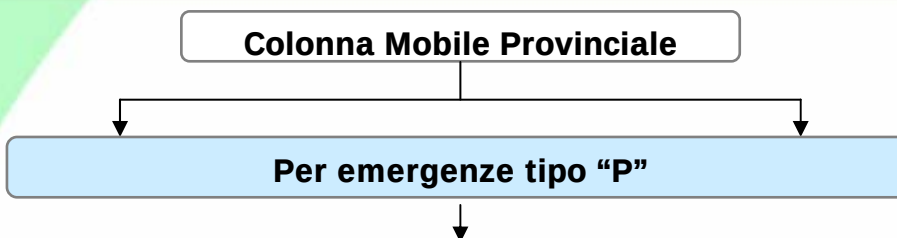
IL CAPO COLONNA

È un volontario che per provata esperienza e capacità organizzativa in emergenza assume la **responsabilità operativa** della colonna mobile provinciale di Mantova.

Il capo colonna:

- si rapporta con il funzionario della Provincia - Capo Missione;
- si reca sul luogo dell'evento nel minor tempo possibile col capo missione, se necessario;
- **predispone l'operatività delle squadre** in funzione delle esigenze e delle direttive disposte dai responsabili delle operazioni e dal capo missione;
- **prepara e verifica la composizione della colonna** e ne autorizza la partenza nel momento in cui siano raggiunte le forze minime;
- raccoglie i rapporti sull'attività svolta redatti da ciascun capo squadra, e prepara una relazione complessiva;
- segnala eventuali situazioni al capo missione affinché provveda in merito;
- **si accerta** del corretto **utilizzo dei D.P.I.** da parte dei volontari, e che questi siano stati adeguatamente **formati** sull'utilizzo dei mezzi e attrezzature in dotazione;
- prepara, verifica e controlla il rientro della colonna e ne autorizza il distacco dall'area di intervento.

Struttura della C.M.P.



per ciascuna MACROAREA:

In prima partenza – BLOCCO BASE CMP:

- n.1 Capo Colonna (n.1 volontario)
- n.2 squadre VIABILITÀ E SICUREZZA (n. 6 volontari)
- n.1 squadra TRASMISSIONI e SEGRETERIA – n.1 automezzo base (n. 3 volontari)
- n.3 squadre di INTERVENTO GENERICO (n. 9 volontari)

In seconda partenza e a rinforzo al blocco base (da valutare in relazione alle esigenze):

- n.1 squadra LOGISTICA composta da:
 - n. 1 GRUPPO SEGRETERIA (n. 4 vol.)
 - n. 1 GRUPPO CUCINA (n. 3 vol.)
 - n. 2 GRUPPO CAMPO E IMPIANTI (n. 8 vol.)

Le squadre giunte sul posto si mettono a disposizione del Capo Colonna e devono compilare i rapporti sugli interventi eseguiti.

Tramite la segreteria viene garantito il cambio dei volontari al termine di ogni turno (6 -8 ore).

Squadre: Le squadre d'intervento formano la CMP nel luogo indicato dal capo colonna, e da qui si recano in blocco nel luogo dell'intervento.

Mezzi per l'intervento: Le squadre chiamate ad intervenire devono avere a loro disposizione mezzi adeguati al trasporto (anche a traino) dei materiali necessari all'intervento, ed equipaggiati con radio ricetrasmettenti.

Oltre al capo missione ... !!

AREE COLONNA MOBILE
AREA A
AREA B
AREA C



Squadre di intervento della C.M.P. **intervento di tipo “P”**

SQUADRE IN “PRIMA PARTENZA”

costituiscono il cosiddetto “**BLOCCO BASE**”, che, su attivazione disposta dalla Provincia di Mantova, interviene sul luogo dell’evento entro 2 ORE dall’attivazione stessa.

SQUADRE IN “SECONDA PARTENZA”

Compongono la squadra “logistica”, cui appartengono il gruppo segreteria, il gruppo cucina, e il gruppo campo ed impianti.

Tali gruppi intervengono solo se realmente necessario: in particolare, in base all’entità dell’evento, e comunque nel caso in cui l’intervento superi le 24 ore, il Capo Missione, sentito il Capo Colonna, potrà valutare l’attivazione, accanto al “blocco base”, delle squadre di “seconda partenza”.

I tempi di attivazione delle squadre di seconda partenza non saranno comunque inferiori alle 24 ore successive all’intervento del primo “blocco base”.

Squadre di intervento della C.M.P. **intervento di tipo "D"**

CMP - Blocco BASE - Prima partenza

Viabilità e sicurezza	• avere e montare le tabelle di INIZIO COLONNA e FINE COLONNA; • conoscere le dimensioni dei mezzi in colonna e gli spazi di manovra (in base a ciò determina il percorso e le aree di sosta idonee ai mezzi in movimento); • assicurare, sul luogo dell'intervento: staffetta ai mezzi operativi della colonna; viabilità in supporto alla polizia locale; sicurezza stradale in aree di intervento; cancelli per i mezzi di soccorso; sicurezza ad edifici evacuati; sicurezza al parco macchine della colonna.
Trasmissioni e segreteria di prima partenza	• assieme alla squadra viabilità e sicurezza, formerà una maglia di trasmissioni. • Inoltre, si occuperà della funzione di segreteria (struttura minima e snella per le prime procedure di accreditamento e registrazione dei volontari presenti sullo scenario, che potrà, all'occorrenza, essere implementata come descritto successivamente)
Intervento generico, o primo intervento	• rappresenta il nucleo di volontari che escono per primi ed hanno un'attrezzatura ed una formazione di base per affrontare diverse tipologie di interventi.

CMP - Seconda partenza

Logistica - Segreteria	La segreteria deve essere in grado di: • gestire l'entrata e l'uscita delle risorse dal campo o dall'area dell'evento; • preparare le squadre di intervento dotandole di copertura radio e staffetta; • gestire l'ordine all'interno del campo; • preparare la modulistica per eventuali censimenti; • preparare un punto informazioni per gli sfollati, stampa e altri (front office); • gestire, assieme alla cucina, il servizio di sostentamento sia alle squadre dei volontari sia ad eventuali sfollati (spedizione generi di conforto, accesso a blocchi per la mensa); • preparare e controllare i vari turni dei servizi in collaborazione con la cucina e il gruppo campo e impianti.
Logistica - Cucina	• garantire il vitto ai volontari impegnati nelle operazioni di soccorso, e dunque non comprende il servizio mensa per la popolazione
Logistica - Campo impianti	• montare le varie tende necessarie per assicurare la vivibilità dei volontari impegnati negli interventi (tende dormitorio e tenda mensa, che verrà gestita in collaborazione con il gruppo cucina); • gestire gli impianti elettrici, idraulici e di climatizzazione del campo; • se necessario, interventi esterni a favore della popolazione.

Squadre di intervento della C.M.P. **intervento di tipo "P"**

Tipo di Squadra	N. Mezzi	N. Volontari per mezzo	N. Volontari totali
<i>CMP - Blocco BASE - Prima partenza</i>			
Viabilità e sicurezza	2	3	6
Trasmissioni e segreteria di prima partenza	1	3	3
Intervento generico, o primo intervento	3	3	9
Totale	6		18
<i>CMP - Seconda partenza</i>			
Logistica - Segreteria	1	4	4
Logistica - Cucina	1	3	3
Logistica - Campo impianti	2	4	8
Totale	4		15
Totale - massima composizione CMP	10		33

Struttura C.M.P.

Mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Provinciale

Per emergenze tipo "P"

- Dotazioni messe a disposizione dalle singole OOV (compilazione scheda)
 - dotazioni proprie
 - (ev.) dotazioni in comodato
- **REPERIBILITÀ delle squadre (turni mensili)**

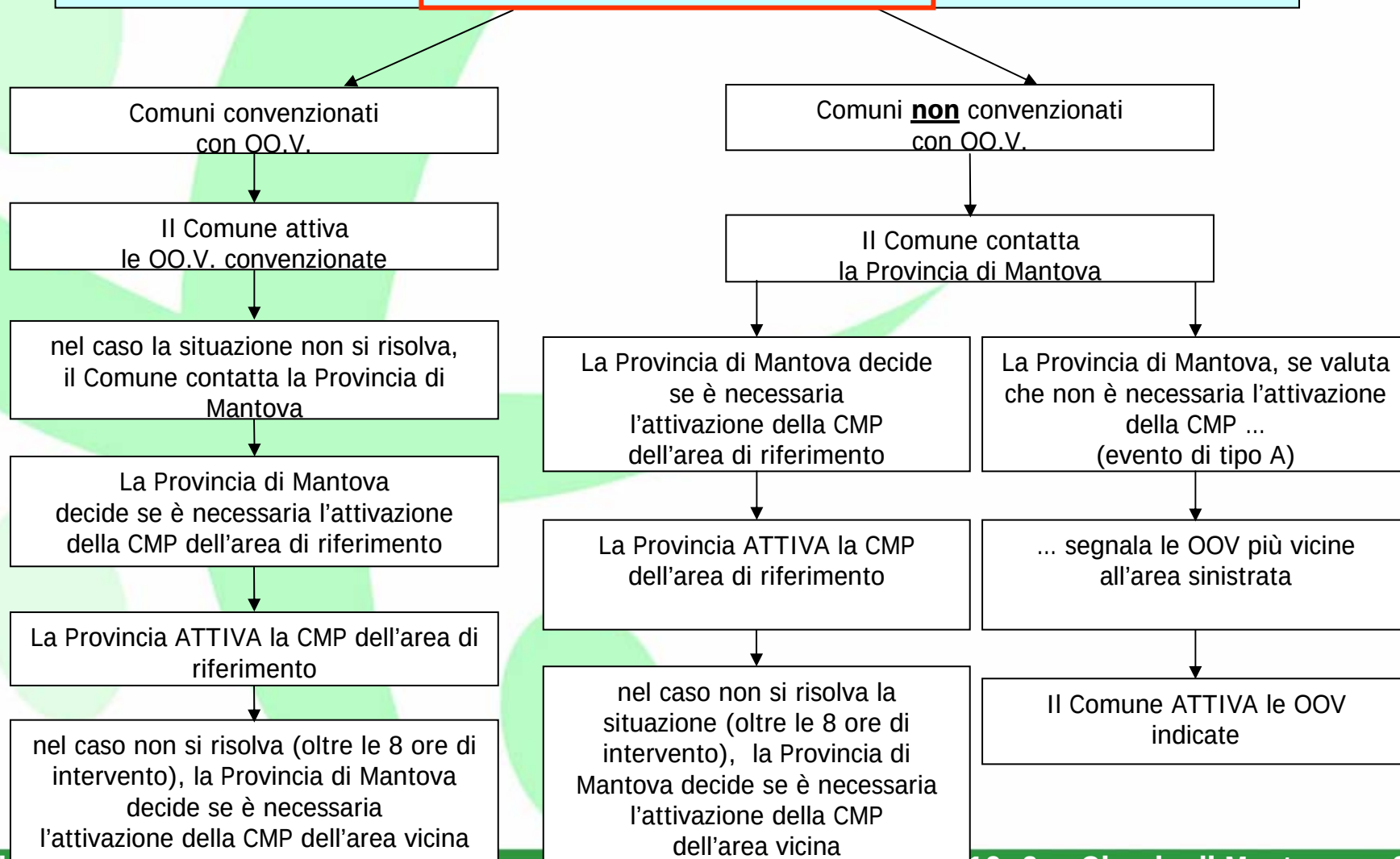
Per emergenze tipo "R" e "N"

- Modulo PRONTA PARTENZA H6 (dotazioni in comodato)
- Modulo ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE H6 (dotazioni in comodato)
- Modulo Segreteria - Telecomunicazioni (dotazione Padus)
- **REPERIBILITÀ H24**

provincia **EVENTI LOCALI** va



Il SINDACO assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, anche avvalendosi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale o intercomunale, dandone immediata comunicazione alla Provincia e alla Regione



**Grazie per la cortese
attenzione**